

Nel 1° Torneo Giallo-Rosa del prosciutto COSTANTINI-CRIVELLINI VINCENTI

Mario Costantini detto *Marion*, figura storica del Circolo Tennis Olimpia, e Paola Crivellini, si sono aggiudicati la prima edizione del "Torneo Giallo-Rosa del prosciutto", torneo di doppio giallo, con estrazione a sorteggio dei partecipanti, in cui ogni coppia doveva essere mista. In finale, col punteggio di 3-6 6-2 6-3, hanno superato l'agguerrita concorrenza di Andrea Renzi e Roberta Boldreghini, mentre in semifinale si sono fermati, dopo due partite tirate e combattute terminate al terzo set, Sauro Ramazzotti e Camilla Cecchini (sconfitti dai futuri vincitori) e Simone Pegoli e Valentina Morganti (piegati dai finalisti). A Costantini ed alla Crivellini, quindi, è andato l'ambitissimo premio, ovvero un prosciutto ciascuno. La premiazione è avvenuta la sera stessa della finale, mercoledì 7 settembre, dopo una partecipata cena che si è svolta presso il circolo. (filippo)



EVENTI

- sab 1 - ore 15.30
Campionato 1ª Cat - girone B
OLIMPIA MARZOCCA - FILOTTRANO
Campo Sportivo - Marzocca
- sab 15 - ore 15.30
Campionato 1ª Cat - girone B
OLIMPIA MARZOCCA - CAMERANO
Campo Sportivo - Marzocca
- sab 29 - ore 15.30
Campionato 1ª Cat - girone B
OLIMPIA MARZOCCA - BRANDONI
Campo Sportivo - Marzocca

il passaparola
Autorizz. Trib. Di Ancona n° 16/94 del 19.05.94
Direttore Responsabile: dr. FILIPPO SARTINI
Proprietà: EVANDRO e DIMITRI SARTINI
Cod. Fisc.: 9200835 042 0
Direzione, Redazione ed Amministrazione:
Marzocca - Via Garibaldi, 44 - tel. 338-8122559
E-mail: ilpassaparola@tiscali.it
Progetto Grafico: DIMITRI SARTINI
Tiratura: n° 500 copie
Numero chiuso il: 28/09/2011

Il prossimo numero uscirà **sabato 5 novembre 2011**

Stampa: Tipografia La Commerciale - Marzocca

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori, dei quali si intende rispettare la libertà di giudizio, lasciando agli stessi la responsabilità dei loro scritti. E' possibile far uso degli articoli, o parte di essi, solo citandone la fonte. Foto e disegni non sono riproducibili.

senza pubblicità

Oggi partita casalinga contro il Filottrano Calcio
OLIMPIA MARZOCCA: SI PUNTA AL TRIS

Buon periodo per l'Olimpia di mister Giancamilli che ha superato le difficoltà iniziali e si appresta questo pomeriggio ad affrontare in casa l'ostico Filottrano Calcio (inizio ore 15,30). Dopo l'eliminazione dalla Coppa Marche ed il pessimo esordio in campionato (1-3 in casa contro il Cupramontana), i biancazzurri hanno dimostrato carattere, personalità e forza di reazione andando a vincere due trasferte consecutive, la prima contro il Sassoferrato Genga (1-0 con guizzo di Congiu



nel finale) e la seconda a Montecarotto contro il Monserra (pirotecnico 3-2 con doppietta di Mancinelli e sigillo di Pacenti). Intrapresa la giusta via, dalla compagine del Presidente Cerioni ci si attende ora una autorevole continuità di risultati. L'obiettivo minimo è quello di entrare in zona play-off, in un campionato comunque difficile come quello di Prima categoria in cui figurano squadre attrezzate come San Marcello, Ostra, Laurentina, Monserra, Barbara ed altre. (evandro)

La palla non è sempre rotonda... qualche volta è anche ovale
RUGBY AMATORI MARCHE

Continua l'avventura Rugbystica dei nostri compaesani nella squadra senigalliese della Rugby Amatori Marche, per comodità RAM. Oltre a Massimiliano Mancini e Marco Mancini, impegnati nella dirigenza, importanti componenti della squadra sono anche Davide "Kipsta" Piersanti e Andrea "Carozza" Raffaelli.

La squadra nasce dalla separazione con il Sena Rugby del 2009. La volontà dei giocatori che si sono separati dall'altra società, ha fatto sì che nascesse appunto la RAM, che affronta per il terzo anno il campionato di serie C1 Marche.

Il primo anno la RAM parte un po' a rilento, ma dopo una "riassetata" da parte del nostro Coach, Giorgio Brunacci, si ripristinano gli equilibri ed i giocatori ingranano la marcia giusta tanto che la squadra comincia a vincere buona parte delle partite del girone di andata e tutte quelle del girone di ritorno, qualificandosi terza nel girone C2. L'ottimo piazzamento vale alla società la promozione nel girone C1 ed insieme al prestigio iniziano anche i guai. Si gioca con squadre più forti del girone Marche-Romagna: Rimini, Ravenna, Forlì e San Marino senza tralasciare le marchigiane (Stamura Ancona, Falconara e San Lorenzo). Gli acciacchi e le rotture lasciate dagli incontri sui nostri giocatori fanno sì che la squadra perda alcuni elementi preziosi e non si ottengono più buoni risultati: 6° posto nel girone. Quest'anno il campionato, che inizierà domenica 9 ottobre, vede impegnata la RAM in un girone marchigiano che vede ancora Stamura, Falconara, San Lorenzo, San Benedetto e altre squadre importanti.

Purtroppo, il Rugby, considerato uno sport

minore, non riesce a sovrastare il calcio e tutti i campi riservati appunto a quest'ultimo, non lasciano spazio per le partite e la RAM, il primo anno, ha dovuto giocare "in casa" a Mondavio, il secondo anno al campo del Cesano ma solo se non pioveva. Quest'anno, per le difficoltà di cui sopra, siamo riusciti ad avere un campo a Fano. Poiché a Fano sta nascendo una società con molti giovani, ma non riesce ad avere una squadra di "grandi", ci è stata offerta ospitalità per questo campionato in modo da offrire visibilità al movimento.

Davide Piersanti, come tutti i componenti di una squadra di rugby, deve saper fare un po' tutti i ruoli, magari non il **pilone**, ma si è specializzato come **mediante di mischia**.



Quest'anno invece Andrea Raffaelli è costretto a saltare per motivi di lavoro e quindi non parteciperà al campionato. Possiamo comunque consolarci perché nelle fila della famiglia Raffaelli sta crescendo un giovane rugbista, Federico che l'anno scorso è andato in prestito allo Stamura Rugby di Ancona. Tutti i ragazzi, provenienti da Ostra, Corinaldo, Fano, Marotta, Jesi e Senigallia stessa, si preparano tre volte a settimana in campo al Cesano, per disputare un campionato di serie C Marche che quest'anno si preannuncia pesante. Se qualcuno fosse interessato ad avvicinarsi o instradare il proprio figlio ad uno sport che per prima cosa cerca di insegnare i principi di rispetto e sostegno verso il compagno, rispetto delle regole e dell'avversario, o saperne di più, può andare su www.rugbyamatorimarche.it o all'indirizzo mail ramsenigallia@gmail.com. Altrimenti contattare: Presidente: 331-6299815, Capitano: 338-3874439. Evviva lo sport! Evviva il RUGBY!! (massimiliano "olly" mancini)



Anno XVIII - N° 10 (210) - 1 Ottobre 2011
PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA, POLITICA, SPORT E SPETTACOLO
+ Distribuzione Gratuita +
Consultabile su: ilpassaparola.xoom.it,
www.lasciabica.it, www.montimar.it.
E-mail: ilpassaparola@tiscali.it.

l'editoriale
Marzocca Cavallo, Montimar, Acli San Silvestro, Biblioteca L. Orciari, Circolo Culturale Pertini, mostra fotografica, concorso di poesie, libro in presentazione e libro in itinere, compleanni, anniversari, turisti di vecchia data, quarantenni, calcio, tennis, rugby. Di questo si parla in questo numero. Una parola in più va spesa per l'associazione Montimar (pag. 3) che questo mese festeggia ben 20' anni d'attività.

Trascorsa l'estate, riparte con fermento l'attività associativa
Marzocca Cavallo: al via gli appuntamenti d'autunno
L'estate del 2011 è ormai archiviata e dopo le meritate "ferie" estive, Marzocca Cavallo riprende con il solito entusiasmo e con buona lena le attività a carattere socio culturale e ricreativo che la contraddistinguono da tempo nel nostro tessuto sociale. Nel mese di ottobre, con data da confermare entro breve, verrà riproposto l'ormai saggio pranzo offerto in favore degli "ospiti" della Casa Protetta per anziani di Senigallia, scrupolosamente accompagnati dal personale volontario dell'associazione senigalliese "AUSER". Per i partecipanti ed i collaboratori che prenderanno parte al pranzo sarà, come sempre, un intenso e condiviso momento di incontro per trascorrere una tranquilla mattinata all'insegna della spensieratezza per i sempre arzilli e simpatici ospiti della casa protetta. Nei prossimi numeri de *il passaparola* pubblicheremo foto e dettagli dell'iniziativa nonché il calendario delle future attività programmate dal Direttivo di Marzocca Cavallo. (francesco petrelli)

PASSIONE ITALIA - 17 MARZO 2011

Sabato 17 settembre al Centro Sociale Adriatico si è inaugurata la mostra fotografica di Francesco Santarelli & Giovanni d'Eboli. Una delle 200 mostre contemporanee presenti nel territorio nazionale, per coronare il progetto fotografico collettivo indetto da Fiaf e Seat PG: "Passione Italia - 17 marzo 2011 una giornata italiana". Gli scatti sono stati eseguiti il 17 marzo, giorno celebrativo dei 150 anni dall'Unità d'Italia, uno spaccato istantaneo, che comprende sia l'ec-



cellenza italiana sia le problematiche del Paese. Alla conferenza inaugurale, assieme ai due fotoamatori, sono intervenuti l'Ass. comunale alla Cultura Schiavoni, il Direttore del Musinf Bugatti e l'Onorevole Orciari. I 40 scatti selezionati dal fotografo Simone Pegoli sono stati visionati in quattro giorni di mostra da poco meno di 200 visitatori. La mostra sarà ripetuta nel mese di dicembre ad Ancona, luogo scelto per il progetto dai fotoamatori. (gli organizzatori)

"IL MIO PAESE"

E' in dirittura d'arrivo la pubblicazione del libro "Il mio paese", curato dalla maestra Tilde Rocchetti, con gli allievi della V Classe 1963. Si tratta di un volume di notevole interesse storico-culturale. Il libro sarà integrato da foto di gruppi di alunni che rappresentano la storia della scuola di Montignano. Per questo rivolgiamo un cortese invito a tutta la popolazione di fornire foto in tal senso. Punti di riferimento: Tabaccheria Giorgetti Gianfranco - Montignano; Biblioteca Luca Orciari - Marzocca. (dimitri)



BIBLIOTECA LUCA ORCIARI
5000 VOLUMI CATALOGATI



La Biblioteca Comunale "Luca Orciari" è stata coinvolta nell'ambito del progetto di Servizio Civile Nazionale 2010/2011 "Libri senza carta", promosso dal Comune di Senigallia. Dal gennaio 2011 una volontaria ha portato avanti un lavoro di inventario, sistemazione, ricollocazione e catalogazione di tutto il materiale librario posseduto. Allo stato attuale la Biblioteca di Marzocca contiene circa 5000 volumi, tutti registrati, etichettati e divisi per sezioni a scaffale aperto. È possibile effettuare ricerche bibliografiche per

autore, titolo, casa editrice o numero di collocazione, grazie ad un nuovo catalogo informatico costantemente aggiornato. La biblioteca, inoltre, è collegata a internet e quindi può accedere alla consultazione del Servizio Bibliotecario Nazionale. Il catalogo completo sarà presto reperibile sul sito del Comune di Senigallia/ Biblioteca Antonelliana/ Biblioteca "L. Orciari" e sarà riportato anche su supporto cartaceo, per permetterne la consultazione anche a fronte di problemi tecnici. (biblioteca luca orciari)

9° Torneo di calcio in ricordo di Luca Orciari
IN RICORDO DI LUCA

Organizzato come negli anni precedenti da Gianluca Giacometti e dagli amici, si è svolto presso i campi dell'A.S. Football '93, in via Cellini a Senigallia, il 9° Torneo di calcio a ricordo di Luca Orciari. L'avvenimento sportivo, piacevole e gradito ai presenti, ha rinverdito la memoria e riproposto i ricordi del passato, impegnando nella finale le squadre del "Jolly Market-Team Blu" (Gianluca Giacometti, Francesco Modesti, Claudio Renzi, Cervasi Roberto, Gianluca Giummulè, Fabrizio Trinchera) ed "Ugolini-Team Bianco" (Antonio Ugolini, Enzo Donnini, Marco Olivieri, Francesco Montesi, Eugenio Pazzaglini, Tomas Candido). L'incontro si è concluso con la vittoria per 13 a 6 del "Jolly



Market". Ottimo l'arbitraggio del sig. Andrea Tamburini. Durante la premiazione Giuseppe Orciari ha ringraziato gli organizzatori ed in particolare Gianluca, i partecipanti, le famiglie presenti, formulando, nel ricordo di Luca, i migliori auguri. (evandro)

Le iniziative della Biblioteca Luca Orciari
"ONDE NEL TEMPO" di Mauro Marcellini

Sabato 15 ottobre, ore 21, si terrà la presentazione del nuovo testo di poesie di Mauro Marcellini "Onde del Tempo". I versi di Mauro Marcellini invitano il lettore a sempre nuove riflessioni, accompagnate da genuini sentimenti e vivide emozioni. Il suo ultimo testo ci restituisce il legame sottile ed armonico fra l'Uomo e l'Universo in una concezione spiritualmente immanentistica. Il tema della temporalità, indicato dallo stesso suggestivo titolo "Onde del Tempo", risalta con forza ed intensità. Non può mancare l'amore per la natia Senigallia che, con "l'immensità interiore" del suo mare e della sua spiaggia, richiama l'incanto invernale della Rimini felliniana. Gli abissi marini sono il simbolo della profondità dello spirito umano, da sondare ed esplorare. E la poesia, come l'arte in generale, è introspezione, è autoconoscenza nella fedeltà antica al "conosci te stesso" di socratica memoria. E' però anche messaggio rivolto agli altri, comunicazione inter-soggettiva, interpretazione. Non a caso la serata del 15 ottobre, oltre alle musiche di Andrea Maraschi e di Andrea Marcellini, che metteranno in risalto i momenti emozionali e poetici della recitazione di Mauro, vedrà la gradita e qualificata partecipazione di Donato Mori e Roberto Ferretti, esperti nella critica e nella storia dell'arte, che approfondiranno le varie concezioni relative alle problematiche artistiche. Siete tutti caldamente invitati all'ascolto, al confronto e al dibattito. (giulio moraca)

CIRCOLO CULTURALE "SANDRO PERTINI" MARZOCCA
APERTURA TESSERAMENTO 2012

L'assemblea dei soci del Circolo Culturale "Sandro Pertini" di Marzocca, riunitasi domenica 25 settembre, dopo aver passato in rassegna l'attività svolta finora nel 2011 e discusso del programma di iniziative per il 2012, ha deciso di aprire fin d'ora, per i nuovi iscritti, la campagna di tesseramento valida sia per il restante periodo 2011 che per tutto l'anno 2012 con una quota simbolica di 5 € che favorisca l'adesione al Circolo di forze nuove e numerose.

Tutti i soci hanno mostrato soddisfazione per la validità e la riuscita delle manifestazioni 2010/2011 che hanno toccato temi importanti e sentiti da tutta la popolazione: dalla settimanale di filmati e mostre sulla figura di Sandro Pertini, grande figura di galantuomo e di patriota, alla conferenza sull'Informazione in Italia, a quella sui problemi della Sanità nel nostro territorio.

Il tutto in collegamento con la Consulta delle Associazioni Culturali, con l'Assessorato alla Cultura e nell'ambito dei festeggiamenti per il 150° dell'Unità d'Italia per la cui chiusura (quindi prima di fine anno) il Circolo "Sandro Pertini" sta disponendosi ad organizzare una ulteriore significativa manifestazione.

Gli attuali componenti del Circolo sono convinti di poter operare ancor di più e meglio con l'apporto di tanti altri cittadini, che sentano la necessità e il piacere di rendersi utili e fare qualcosa per tenere aperti la mente e il cuore e confrontarsi su tanti temi che incidono sulla nostra vita, non solo materiale, di tutti i giorni.

Per il tesseramento ci si può rivolgere, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì, al Sig. Lavoratornuovo presso la Biblioteca "Luca Orciari" di Marzocca. (il presidente adriana pasquinelli)

NOZZE D'ARGENTO - 13

EVANDRO E DONATELLA

Il 5 ottobre 1986, Evandro e Donatella si sposano nella chiesa di Marzocca, gremita di tanti parenti, amici e compaesani. Ad oggi, i migliori auguri per il loro anniversario d'argento, dalla figlia Alice, da tutto il casato Sartini e Boldreghini, dagli amici, dai G15, dalla redazione de il passaparola e da tutti coloro che si vogliono unire. Auguri! (alice)



Auguri di Buon Compleanno!

CONCETTINO FA 90



Nato a Teramo il 23 settembre del 1921, Ciarrocchi Concettino ha festeggiato i suoi 90 anni al ristorante. Dedicò la sua vita alla famiglia ed al lavoro. E' carabiniere dal 1941 al 1974 (dal 1941 al 1944 va in guerra);

nel 1969 si stabilisce alla stazione Carabinieri di Marzocca, ove resta fino al pensionamento.

A Concettino rinnovati auguri da parenti ed amici, ma in particolare dalla moglie Elsa, dalle figlie Anna Rita, Stefania e Donatella, nonché dai rispettivi generi (Sergio, Giuseppe, Giuliano), e dai nipoti Simone, Marika, Marco, Chiara, Michele e Lorenzo.

(stefania ciarrocchi)

GLI 80 DI GIULIANO

Giuliano Boldreghini nasce a San Silvestro il 21 settembre del 1931. Lavora nell'ambito dell'edilizia (prima come dipendente, poi come impresario) fino al 1972, quando avvia, con l'amico Luigi Pancotti, la Polypak, che cederà nel 1991 per ritirarsi in pensione. Appassionato di sport che pratica in modo amatoriale, è per 8 anni Presidente dell'U.S. Olimpia calcio.

Per Giuliano gli auguri dalla moglie Liliana, dalle figlie Donatella, Roberta e Barbara, dai generi Evandro, Daniele ed Antonio, dai nipoti Alice, Alessio, Luca e Manuel, da amici, parenti e dalla redazione de il passaparola.

(evandro)



LUCIANO 52ENNE

Grazie alla Regia di Tony Piersantelli, giovedì 22 settembre sono stati festeggiati i 52 anni di Luciano Baldini (compiuti il 13), presso il Ristorante Il Podere di Montemarciano.

Luciano è stato festeggiato dai parenti, dagli amici del Supermercato "Si con Te" di Marzocca, e dai componenti del Telefono Amico. Un nutrito gruppo di persone appartenenti all'Associazione Auser e Antea che lo riaccompagnano dai genitori dopo la sua giornata di "lavoro" presso il Supermercato.

Un grazie particolare è rivolto a tutti i componenti del Supermercato "Si con Te" per l'affetto e amore dimostrato nei suoi confronti; lo stesso grazie è rivolto a tutti i volontari per la loro pazienza, gentilezza e cortesia.

Indipendentemente dal credo che ognuno di noi ha, una domanda mi faccio: gli Angeli esistono? credo proprio di sì!!!

Dulcis in fundo....la torta, meravigliosamente buona!!!

Un ulteriore grazie al Panificio Gambelli nella persona di Maurizio che l'ha molto gentilmente offerta.

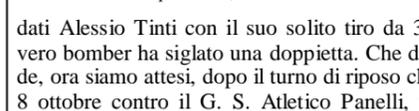
(paolo baldini)



Partenza di slancio per il G. S. Acli San Silvestro
TORNEO UISP SERIE "B":
"BUONA LA PRIMA"

Venerdì 16 settembre presso il Ristorante "Freccia Azzurra" si è svolta la presentazione della squadra che partecipa per il secondo anno consecutivo al Campionato UISP serie "B". Presenti tutti i 28 giocatori, 8 dirigenti, i 2 sponsors ed un Assessore Comunale (parevan na squadra vera). Dopo una cena leggerissima (dò primi, dò secondi, dò contorni, torta e dò digestivi), il sottoscritto ha presentato i due nuovi acquisti: Capri Raphael da Senigallia, difensore di lusso per la serie "B" che può ricoprire più ruoli, e Cimarelli Stefano da Ostra Vetere, altro difensore centrale classe 1991 ma con personalità e prestanta atletica di un "grande". La parola è poi passata al Presidente Oliviano Sartini che ha fatto i migliori auguri di buon campionato a tutti, oltre ad auspicare di continuare il buon rapporto che si è instaurato con il Circolo Acli sin dall'anno passato. Poi il Presidente ha dato la parola all'Assessore Comunale Gennaro Campanile che a sua volta ha ribadito l'importanza che riveste, per un gruppo di ragazzi così giovani, lo stare insieme dentro e fuori dal campo di gioco. Ancor prima di fare la foto indossando la nuova maglietta tutta sansilvestrese, l'Assessore ha fatto i complimenti a tutta la dirigenza ed agli sponsors, ben sapendo lo sforzo che costa a queste persone stare vicino alla squadra. Prima di salutarci l'Assessore Campanile si è esibito in un palleggio a dir poco assomigliante al suo mito: Maradona!!! A parte gli scherzi, a San Silvestro siamo rimasti molto contenti per la presenza di un Assessore Comunale, fatto che non era mai accaduto. Ciò testimonia che la nostra Amministrazione Comunale è vicina anche alle squadre più "piccole". Oltre all'Assessore, ci teniamo a ringraziare la squadra Over 35 che ci ha donato la nuova muta di maglie per disputare il prossimo campionato.

Per la cronaca sportiva, sabato 24 settembre abbiamo disputato la prima giornata ed inaspettatamente siamo andati a vincere in trasferta per 3-0 contro La Marina Pro Cesano. In rete sono andati Alessio Tinti con il suo solito tiro da 35 metri, e Patrick Abritta che da vero bomber ha siglato una doppietta. Che dire ... la prima è andata alla grande, ora siamo attesi, dopo il turno di riposo che ci compete, dal match di sabato 8 ottobre contro il G. S. Atletico Panelli, formazione retrocessa dalla serie "A". Ci attende una partita difficile, non sarà affatto una passeggiata, anzi sarà molto dura perché la nostra è la compagine più giovane del torneo e ci troveremo di fronte una delle più esperte. Staremo a vedere, nel frattempo i ragazzi continuano ad allenarsi con serietà, e per me questa è già una vittoria. Il prossimo appuntamento extracalcistico è invece fissato per domenica 30 ottobre. Questo il programma: ore 10 Santa Messa presso la Parrocchia di San Silvestro; ore 11 Benedizione delle nuove maglie, dei giocatori e dei dirigenti; ore 12 aperitivo al Circolo Acli offerto dalla dirigenza. (luciano olivetti)



Moroni F., Olivetti L., Bittoni L., Campanile G., Sartini O.

L'Album dei Ricordi - 134

1949/50: 2ª elementare

In questa foto, che ritrae gli alunni della 2ª elementare di Montignano (a.s. 1949/1950), insieme alla loro maestra Nerina Costa, da sinistra a destra si riconoscono:

Davanti - Dino Gasparini, Dino Serrani, Mario Torreggiani, Mario Rossini, Mario Nicolini, Paolo Tinti.

In mezzo - Marta Pierini, Ivana Calcina, Maria Montanari, Paola Fratini, Nerina Moroni, Anna Abbondanzieri, Gloria Greganti.

Dietro - Giovanni Annibaldi, Giulietto Graziosi, Giorgio Giulianelli, ... Paolasini, Franco Paolasini, Fiorella Giulianelli, Maria Brignoccolo, Leoncina Siena, Nando Casali, Giancarlo Garbuglia. Per la ricerca dei nominativi si ringrazia Paola Fratini.

(archivioevandro)



Chiacchiere In piazza...141 (di Alberto)

'L criḡ

Roldo - Hai vist 'l a regg'.

Giùann - A l' stress d' la pulitica?

Roldo - L'aspett sì, e bisugnarìa ch'arivass'r 'ncò prest.

Giùann - E' 'na robba impurtant?

Roldo - E' impurtant sì, io nun 'i la faggh più a 'nda avanti, sa i soldi nun ariv più a la fiḡ d'll mes.

Giùann - E alòra?

Roldo - Alòra ho scritt ma lu' p'r avé n'aiùt.

Giùann - Ma lu' chi?

Roldo - Ma 'l Pett'rusciòḡ!

Giùann - E co' 'i hai scritt.

Roldo - Gnent, do parol: "Silvio, io nun vaggh più avanti, urge grana". L'indirizz e via.

Giùann - Ma sei sigùr che lu' t' manda cal-cò?

Roldo - Com no, hai vist ma ch'll Tarantùno quànḡ bei soldi 'i ha mandà p'rché era in difficoltà?

Nello - E ma te p'rché ti avria da mandà?

Roldo - Com, si lu' aiùta ma chi ha b'sogn, chi c'è ch'ha b'sogn più d' me?

Nello - Boh! M' sa che tu asp'ttarà un bell pezz ma 'l pusti ḡ!

Roldo - A meno che...
Nello - A meno che c'hai calca bella parènt da purtà su, senza di', p'rò, ch'll fai p'i soldi.

Giùann - T l'hai da scurdà!

Roldo - No, guarda che lu' 'l fa sol p'rché c'ha 'l cor bonḡ.

Nello - Ah! Quèll c' l'ha bonḡ sigùra, sinò nun 'l so com facéva

Roldo - Com saria "sgappa dal criḡ"?
Nello - Era un mod d' di'. Quant s' spusàva 'na surèlla o un fratèll più grand, ma 'l più piccul 'i s' d'céva ch sgappàva dal criḡ.

Roldo - Nun t'arcòrdi co era 'l criḡ?

Giùann - M'arcòrd sì! Era 'na spec' d' cest fatt sa i véngħi, 'ndo drenta c' s' m'ttéva la ciòccia sa i pulcìḡ.

Nello - A culmò 'l cri ḡ s' m'tteva 'nt l'ara a rumbucòḡ(*) e i pulcìḡ andàv'n b'c-ch'ttand drenta e fora dal criḡ sa la ciòccia ch'i prut'ggéva.

Giùann - S'cond te c' sarà calchidùḡ d' sti pulitici ch'i la farà a 'ni fora dal criḡ?

Nello - C' sarà 'nco chi c' pruarà, ma fiḡ ch c'è 'l Pett'rusciòḡ in gir sarà fatiḡa ch camparà un b'll po'.

Roldo - E la grana p'r me?

Giùann - T l'hai da scurdà!

Roldo - No, guarda che lu' 'l fa sol p'rché c'ha 'l cor bonḡ.

Nello - Ah! Quèll c' l'ha bonḡ sigùra, sinò nun 'l so com facéva

Roldo - No, guarda che lu' 'l fa sol p'rché c'ha 'l cor bonḡ.

Nello - Ah! Quèll c' l'ha bonḡ sigùra, sinò nun 'l so com facéva

Roldo - No, guarda che lu' 'l fa sol p'rché c'ha 'l cor bonḡ.

Nello - Ah! Quèll c' l'ha bonḡ sigùra, sinò nun 'l so com facéva

Roldo - No, guarda che lu' 'l fa sol p'rché c'ha 'l cor bonḡ.

Nello - Ah! Quèll c' l'ha bonḡ sigùra, sinò nun 'l so com facéva

Roldo - No, guarda che lu' 'l fa sol p'rché c'ha 'l cor bonḡ.

Nello - Ah! Quèll c' l'ha bonḡ sigùra, sinò nun 'l so com facéva

Roldo - No, guarda che lu' 'l fa sol p'rché c'ha 'l cor bonḡ.

Nello - Ah! Quèll c' l'ha bonḡ sigùra, sinò nun 'l so com facéva

I PROVERBI DI GUERRINA (a cura di Mauro)

- 1) Quànḡ 'l corp sta beḡ, l'an'ma balla.
- 2) 'L padròn e l'avucàt tiéḡi da longh com l' mosch d'istàt.
- 3) Anch la prèscia vol 'l temp sua.

(*) = A bocca sotto.

LA CRONACA DELLA PREMIAZIONE DEL VI° CONCORSO DI POESIA CESARE VEDOVELLI

3 le sezioni, 7 i premiati, 20 gli attestati, tantissimi i poeti partecipanti...

Prima di tutto le cose belle, poi in fondo le critiche, che poi critiche non sono, perché non si possono o meglio non si devono fare osservazioni polemiche a chi mette tutta la propria passione ed il suo tempo libero su quello in cui credono, amano ed infine realizzano. Quindi solo rispetto ed ammirazione, verso tutti coloro che, con la loro opera, qualunque



essa sia stata, da quella manuale a quella più intellettuale, hanno partecipato alla realizzazione di questa Sesta edizione del **Concorso di poesia Cesare Vedovelli**. Mi ero ripromesso di non fare nomi, invece quasi senza volerlo mi ci vedo costretto. Chiedo però scusa fin d'ora a quanti involontariamente, per dimenticanza o proprio per il mio ignorare, trascurerò di nominare.

Impossibile non iniziare quindi con Oliviano Sartini, il Presidente dell'ACLI di San Silvestro, che ha tenuto a sottolineare come ogni qual volta si ricorda Cesare Vedovelli, si commuove, perché era uno della famiglia della piccola comunità di San Silvestro.

Operativa manualmente, organizzativamente, intellettualmente, ma sempre distante dalla scena principale che lascia ad altri, Anna Maria Bernardini. Artefice indispensabile per la realizzazione di ogni edizione.

Rubo solo una frase del saluto del Sindaco Mangialardi che calca a pennello questa figura: "... non è difficile costruire un evento, il difficile è poi proseguire... e se siamo arrivati alla VI° edizione, qualche merito, Anna, lo avrà di certo". Non posso dimenticare l'eloquio

forbito e la malleabilità nelle varie dizioni dialettali regionali del Presidente di giuria Antonio Maddamma, il tutto con l'aggravante della sua giovane età. A questi pilastri non va dimenticato di aggiungere il nome di un altro celebre poeta concittadino in veste, qui, di co-presentatore di questa edizione: Mauro Marcellini. Malgrado cerchi di passare inosservata, altro personaggio di spicco di questa festa della poesia, anche lei membro della giuria, è Valeria Bellagamba, curatrice letteraria nonché poetessa. A declamare le venti opere finaliste, in modo impeccabile e professionale, si sono alternate: Laura Mosconi, Elena Principetti, Maria Vittoria Chessa e Anastasia Ramazzotti. L'accompagnamento del sottofondo musicale è stato affidato al musicista che si è autodefinito "cantante della doccia che appena svolto il lavoro lì ritornerà": da tutti conosciuto in arte semplicemente come Baldo, ma all'anagrafe registrato, sembra, con quello di Gabriele Baldini.



Il presidente di giuria Maddamma

Dicevo che venti sono state le poesie segnalate, di cui dieci nella sezione dialetto e dieci in quella della lingua italiana.

Questi i lavori premiati, i loro autori e la motivazione:

DIALETTO

1° **RazeJelle** di Michele Micunco di Altamura/Ba Struggente poemetto sull'abbandono, quello più doloroso. La vita racchiusa in un giorno, non diverso dai tanti altri trascorsi senza storie insieme, eppure il giorno che chiude una vita, il cui ricordo condensa, come su un vetro, l'alone dei sogni ancora aperti.

2° **Ucchiuzzi birbanti** di Giuseppe Bellanca di San Cataldo/CI Canzonetta di infinita grazia e compostezza, densa di preziosismi fonici e stilistici, capace di sofferdere in tono elegiaco i sentimenti già lievi, ora gravi, di una innocenza strappata.

3° **Fiùm ch'avònta** di Daniela Gregorini di Fano /Pu Poesia dal ritmo di una canzone popolare, come popolare è la saggezza che vi è racchiusa e la sferza della denuncia, fatta della stessa corda del fiume umanamente offeso.

LINGUA ITALIANA

1° **La porta socchiusa** di Rodolfo Vettorello di Milano Poeta di ispirazione classica, tradizionale nella metrica, antinovecentista nella prassi, su quella linea che da Leopardi e Saba conduce a Sbarbaro. Rodolfo Vettorello, con la porta socchiusa, ci ha offerto un miracolo raro di bellezza.

2° **Visioni a Istanbul** di Giacomo Giannone di Torino Elegante poesia di fascinazione orientale, pienamente simbolista,

nella quale astrazione e metafora sconfinano arditamente nell'allegoria.

3° **Su un unico binario** di Letizia Greganti di Marina di Montemarciano/An

Se la vita ha compagni di strada, compagni non ha, di strada, il pensiero: "...è un treno che va / entro e oltre il mondo / a-

vanti, indietro solitario /su un unico binario / senza scambio / e un solo passeggero". Parola d'autore. E qualcuno si chiederà: e la sezione RAGAZZI? Il premio quest'anno è andato ai ragazzi della scuola elementare (o primaria si dice oggi?) G. Pascoli di Senigallia. Un premio speciale a questa classe coordinata dal prof. Luciano Montesi, per il lavoro collettivo di teoresi e prassi della poesia, felice incontro, da sempre, di genio ed arte. Un prof. che, grazie anche all'amicizia, io continuerò a chiamare sor maestro, che non definisco coordinatore, bensì insegnante concreto, genuino, anticonformista e anticipatore dei tempi. La sua genialità è stata quella di importare poeti adulti a scuola esportando le poesie fresche ed attuali dei suoi alunni. Il merito di questo successo va alla sua perspicacia, ma anche alla disponibilità dei poeti concittadini ormai affermati come Simone Tranquilli (in arte Quilly), Leonardo Barucca ed Enrico Dignani, resisi disponibili nel tenere lezioni di poesia nella lingua "bambinesca", destando il piacere e la curiosità verso quest'arte. Cosa facile, fino a poco tempo fa, solo per Luciano!!

Ultimo nome che volevo e dovevo fare, ed ultimo non certamente come importanza, è quello di un altro amico del Vedovelli. Quello di Lorenzo Marconi che è colui che fornisce i premi di alto artigianato senigalliese quale la bottega dell'Orientexpress. E siamo giunti così alla fine... Dicevo non critiche, assolutamente, ma solo alcuni benevoli suggerimenti, formulati da chi forse, anche per via dell'età, rimane attaccato romanticamente alle cose passate... Ricordo con piacere, anche se scomode, le panche della ex scuola elementare, le edizioni scorse lì all'aperto sotto il cielo stellato, nelle calde serate, ma programmate alle 21, sempre più fresche di quelle organizzate al chiuso, alle 17, in una stanzetta che non riesce più a contenere il folto pubblico. Fa male vedere persone che vorrebbero entrare e non possono! L'assessore Stefano Schiavoni, nel suo saluto, ha detto giustamente tra l'altro che: "...la cultura è quella

che esprime il territorio, ed è su questa base che poi nasce la Cultura..." Quindi cultura del territorio, quasi come qualche cosa da custodire gelosamente per poi lievitare ed essere divulgata. Però poi Maddamma, parlando del numero delle presenze che hanno partecipato a queste edizioni e che sono venute dall'Italia, ma anche dall'estero, dal nord come dal sud, è stato lapidario con il suo: "*casa nostra è una sola: è la poesia!*" Fa sì che ad uno venga allora da chiedersi che cosa vorrà fare da grande, se fermarsi qui o guardare avanti. Immagino che la risposta sia progredire.

Ed allora ritengo che sarà opportuno rivedere alcune cose: logistica, acustica, orari, validità del premio sezione dialettale. Ora è aperto a tutte le regioni, ma la traduzione in italiano di un dialetto, diciamo-celo francamente, perde aroma e diviene come bere un caffè freddo e fatto con un surrogato. Quegli applausi fiacchi, carichi solo di gentilezza, sono il frutto dell'incomprensibilità dei loro contenuti. Allora non sarebbe meglio rendere obbligatoria la partecipazione e la lettura da parte degli stessi autori (almeno di quelli premiati)? o in seconda ipotesi rendere aperta la partecipazione solo a quelli regionali o delle regioni confinanti (più comprensibili)?

Comunque sia, queste sono solo osservazioni formulate dal solito brontolone, mentre a voi tutti, invece, vanno nuovamente i miei apprezzamenti per quanto ogni anno riuscite a fare, regalando alla città quella cultura necessaria per crescere e vivere, migliore sicuramente di quell'aria che oggi respiriamo.

(franco giannini)

L'ORGANO E' PROTAGONISTA

Si è conclusa la rassegna di musica contemporanea **Musica Nuova Festival XX edizione 2011**, organizzata dalla Associazione Musica Antica e Contemporanea in collaborazione con il Comune di Senigallia e l'Assessorato alla Cultura. L'ultimo appuntamento, sabato 17 settembre 2011, si è tenuto presso la Chiesa S. Giovanni Battista di Montignano con il concerto "tra antico e contemporaneo", con due bravissimi interpreti: **Lorenzo Fragassi** all'organo Callido anno 1770 e **Vilma Campitelli** all'organo.

Il pubblico attento, folto e interessato ha ascoltato le diverse sonorità timbriche del famoso organo Callido, patrimonio inestimabile musicale presente nella Chiesa di Montignano e quelle del flauto con la sua timbrica brillante, soave e cantabile.

Si è svolta inoltre la premiazione dei vincitori del **Concorso di Composizione "Antonio Manoni" 2011** (Davide Scarcella, Pier Vittorio Lodo, Angelo Maria Trovato, Paola Perrucci, Lorenzo Troiani) selezionati dalla Giuria di prestigio presieduta dal famoso organista **Luigi Ferdinando Tagliavini**, dai compositori **Aurelio Samori** e **Roberta Silvestrini** e dagli strumentisti **Lorenzo Fragassi** e **Vilma Campitelli**. Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato e permesso la realizzazione dei diversi appuntamenti della manifestazione (Biblioteca Luca Orciari di Marzocca, Centro Sociale Adriatico di Marzocca, Associazione Fidapa, la Parrocchia S. Giovanni Battista, Carlo Pandolfi, Renato Pesaresi, Nico e amici, Claudio Costantini, Mauro Mangialardi e tutti gli sponsor che hanno sostenuto le varie serate).

(ass. musica antica e contemporanea)



I NOSTRI PRIMI 20' ANNI



E' una storia che nasce 20 anni fa da un'idea di alcuni amici che volevano rendere più vivace e unita la comunità di Marzocca e Montignano attraverso l'organizzazione di eventi ed attività ricreative. L'idea prende forma con l'intento di formare un'associazione con regolare atto di costituzione davanti a un notaio. Nasce così nel mese di ottobre 1991 l'Associazione Montimar, il nome non è casuale in quanto riunisce in se le due componenti territoriali che l'hanno fortemente voluta, persone di Marzocca e Montignano che intendevano creare un punto di aggregazione che unisse le due Frazioni in iniziative comuni, e le due componenti paesaggistiche: il "monte" e il "mare".

L'Associazione, di carattere volontario, si è proposta in questi anni lo scopo di promuovere, sostenere e coordinare qualsiasi iniziativa di carattere sociale in senso lato, al fine di favorire i rapporti, le conoscenze, lo scambio di idee e di esperienze, l'impegno civico e sociale, la solidarietà tra coloro che vivono o lavorano a Marzocca e Montignano. Con questo obiettivo ben chiaro i vari componenti del Direttivo che si sono avvicinati negli anni hanno organizzato eventi culturali, manifestazioni, incontri informativi, feste, attività sportive. Molte iniziative sono rimaste fisse nel calendario dell'Associazione come la Mostra di "Week end in Arte" che nasce 18 anni fa con l'idea di creare un luogo e un punto di incontro per artisti che intendevano esporre le loro opere, e la "Festa sull'Aja", iniziata come una Festa in grande stile che ha mantenuto il passo con gli anni trasformandosi in una passeggiata e una cena nella conosciutissima Aja del Chicco che ricordiamo con affetto.

Poi il gemellaggio con la frazione inglese di Christelton che si è consolidato negli anni e vede ogni anno rappresentanti di Christelton e di Marzocca scambiarsi con piacere le visite. E poi ancora le attività sportive, gli incontri formativi e tante altre iniziative che il Direttivo ogni anno ha cercato di integrare e rinnovare. Il successo delle attività proposte non è il solo motivo di orgoglio per l'Associazione; ciò che la sostiene è soprattutto l'aver creato dei legami, delle conoscenze positive e degli stimoli per tutte le età. L'amore per la gente e la passione con cui vengono organizzati gli eventi sono sempre stati un punto fermo anche nei momenti di scoraggiamento e di stanchezza. Ringraziare tutti coloro che sono stati parte attiva dell'Associazione, collaboratori esterni, soci, altre associazioni e istituzioni in questo articolo è impossibile. Quindi preferiamo farlo con le nostre abitudini: festeggiando il **23 Ottobre** a cena insieme. Tutte le nostre forze sono ora concentrate per organizzare la serata; a breve saranno spediti gli inviti con il programma della festa.

Prima di chiudere vi ricordiamo che l'attività sportiva è iniziata secondo il calendario che può essere consultato e scaricato sul sito dell'Associazione: www.montimar.it. (maria cristina bonci)

Quest'anno i quarantenni hanno festeggiato l'arrivo degli "anta" al Ristorante "La Collina sul lago"

QUELLI DEL 1971

Lo scorso 16 settembre hanno trascorso una serata in allegria e spensieratezza, ricordando i tempi che furono. Stiamo parlando di quelli del 1971 che, al Ristorante "La Collina sul lago" di Montignano, hanno degnamente festeggiato l'entrata negli "anta". Questo l'elenco dei partecipanti (nella foto da sx a dx e dal basso all'alto):



Andrea Ambrosi, Michel Masciotti, Tatiana Sartini, Massimo Vernelli, Raffaella Magnini, Francesca Siclari, Davide Bonvini, Tiziana Pellegrini, Catia Bonvini, Gabriele Marconi, Andrea Mengucci, Stefano Panoni, Francesco Mazzarini, Patrizio Papalini, Anna Maria Boncompagni, Giacomo Giambattistini, Marco Balducci, Francesco Pierucci, Sabrina Iacussi, Simona Testa, Andrea Pierpaoli, Gianluca Zampa, Massimiliano Pedini, Alessandra Bonvini, Paolo D'Ettore, Simona Sartini, Susanna Capanera, Marco Buschi, Massimo Marchetti, Morgan Brugiattelli, Stefano Savini, Giordano Sbröllini, Massimo Felicissimo, Loris Pesaresi, Marco Graziosi.

(marco & andrea)



La più vecchia villeggiante di Marzocca apre il suo diario **LA VALIGETTA DEI RICORDI**

“Gent.mo sig. Mangialardi, sono Carla Iten la più vecchia villeggiante di Marzocca, le invio il diario dei miei 76 anni trascorsi nella località. La prego di conservarlo a mio ricordo, e se vorrà potrà esprimere un parere a riguardo. Augurandogli ogni bene, le porgo cordiali saluti estensibili alla sua famiglia. Carla Iten” Massa settembre 2011”

Confesso di aver letto il diario della sig.ra Carla, come si suol dire, “*Tutto d'un fiato*”. Si tratta di una testimonianza precisa, lucida, che evidenzia l'attaccamento verso una terra che l'ha ospitata e che lei, con sottolineature precise, puntuali, ha intensamente amato. Il mare, la spiaggia, i pescatori, la gente, la gente umile, fanno parte di un panorama fuori dal tempo, quasi un quadro, realizzato con pennellate precise, con colori vivaci, appeso ad una ideale parete a futura memoria. E' un panorama perso quello descritto, un mondo impresso nella memoria della signora Carla e di pochi altri; per questo ha una valenza ideale, storica. Molte situazioni e descrizioni del territorio sono state riportate su queste pagine nell'intervista alla signora Trinchieri (oci Nostre n° 109), nel racconto dedicato a U. Fiorenzi (Voci Nostre n° 106-107) e, visto da una angolazione diversa, dalla nostra cara Flora Frezza (Voci nostre n° 111). Dal diario estrapolemo episodi importanti e significativi che vanno oltre alla storia personale, anche se importante, della sua famiglia. Nel racconto colpisce un particolare apparentemente senza significato; si tratta di un albero di fico, di una banale pianta, umile, e forse per questo citata da Gesù nel Vangelo: “*Osservate il fico...*” di vita breve, ebbene nella villa sita a Marzocchetta numero civico 117 vive una pianta di fico piantata circa 70 anni fa! Ha superato indenne i venti salati di bora, le cannonate e bombe della guerra ed è sfuggito anche a chi nel periodo bellico non aveva nulla per scaldarsi. Un miracolo!

DA ROMA A MARZOCCA
“...Il treno certo non correva poiché andava a carbone, ma con tutto ciò per noi era un grande divertimento. Finalmente verso mezzogiorno arrivammo a Marzocca, una piccola stazione con il passaggio a livello manovrato a mano, lì c'era il facchino, un ometto con il carrettino dove caricò i nostri bagagli, indi ci incamminammo verso casa. Cammina, cammina, non si arrivava mai, la casa era distante un km e mezzo e la strada era bianca, cioè piena di polvere e sassi e c'erano inoltre dei fossi, coperti da tavole, dove scorreva l'acqua piovana proveniente dalla collina. Eccoci a casa al N° 465 (1), ora 117...Pian, piano, dopo tante emozioni si fece sera, mancava la luce elettrica che ci fu attivata dopo qualche giorno, allora accendemmo le candele, cenammo ed andammo a dormire. L'indomani fremevo di scendere in spiaggia e dopo colazione, verso le dieci, attraversammo la strada, salimmo e scendemmo un “montarozzo” di sassi ed eccoci finalmente in riva al mare...Passava puntualmente tutti i giorni in bicicletta il giornalista ed il figlio con un grosso cesto sul manubrio, pieno di bomboloni e pizza rossa; il ragazzo scendeva per fare un bagno e lasciava la bici e relativa golo-

sa merce a terra...Altro inconveniente mancava l'acqua, allora veniva attinta dalla fontana sulla strada nazionale con delle brocche di coccio. Successivamente papà fece pulire il pozzo e vi fu installata una noria (catena con tanti bicchierini), che si girava con una manovella e portava così su l'acqua fresca e potabile. Più tardi venne messa in casa una pompa a mano che portava l'acqua dal pozzo attraverso una tubatura sotterranea.

MARZOCCA E LE GENTI

Facemmo conoscenza con i custodi della nostra casa: Adriano, Irma e i quattro figli, Teresa, Aristide detto “Ghigo”, Stenio e Mario detto “Ghan” (allora aveva 3 anni), poi c'era il nonno Serafino, un uomo caratteristico, pescatore, portava gli zoccoli ai piedi, una berretta calata sugli occhi ed una pipa sempre accesa...La cosa più bella era il tramonto, si vedevano le barche a vela scivolare in acqua, si allontanavano dalla riva con un grosso remo e una volta al largo alzavano le vele; andavano a pescare le sogliole e rientravano alla mattina alle sei. I vari colori delle vele si riflettevano sul mare creando delle meravigliose sfumature. Irma aspettava il rientro con le ceste e preparava gli assi ingrassati per tirare su la barca con un argano ruotato a mano con un lungo bastone. Poi mettevano le reti ad asciugare sulla spiaggia ed una volta asciutte venivano arrotolate a ciambella per poi

ricaricarle sulla barca. Qualche volta quando il mare era molto mosso, le vele venivano smontate, rattoppate e colorate. Ognuna aveva un suo colore per distinguere la barca quando era a largo. Quante sogliole abbiamo mangiato! Irma molto spesso ci portava un piatto con il pesce, che poi mamma pagava. Questa famiglia era gente semplice, umile, buona, tra loro c'era tanta armonia e si contentavano di poco. Mi ricordo di Irma con la tavola in testa dove erano allineati tanti filoni sufficienti per la settimana e la “crescia”; non vi dico il profumo che ricordo ancora oggi!...C'erano poche case di pescatori, buie e prive di comodità: mancavano di luce elettrica, di gabinetto, di acqua. Mi ricordo che vedevo una connetta vuotare dalla finestra con un tubo il vaso da notte, il marito tutte le mattine alle sei e mezzo andava al mare a fare i suoi bisogni e darsi una sciacquata. Le donne che scendevano al mare venivano dalla campagna per rinfrescarsi, entravano in acqua vestite con un camicione bianco che si gonfiava come un pallone e loro saltellavano contente per il refrigerio, poi qualche volta venivano dalla collina i contadini con buoi e cavalli e li portavano al mare a fare il bagno. La donnetta del vaso aveva un forno dove tutte le donne del paese andavano a cuocere il pane: il profumo arrivava fino a casa nostra. Dopo la guerra nel 1948 fu costruito il panificio e Oreste, così si chiamava il proprietario, faceva anche ottimi ciambelloni e favolosi bomboloni stracolmi di crema... Le botteghe erano poche: Barucca, al di là della strada Nazionale e per raggiungerla bisognava attraversare il passaggio a livello manovrato a mano dal sig. Ercole il quale aveva parecchi figli e per arrotondare lo stipendio riparava le scarpe... Barucca aveva un po' di tutto: fiammiferi,



1936 - Carla (a sx) insieme alle sorelle e alla mamma

sale, pane, pasta e affettati, ricordo Gerardo, il figlio, quando affettava il prosciutto, una fetta la mangiava lui, l'altra era per il cliente. Lungomare c'era la “Bianca” che aveva una piccola osteria buia, vendeva la pasta contenuta in cassette di vetro, l'olio e qualche altro genere alimentare. Poi c'era la bottega di “Falcetta” il quale vendeva Sali e Tabacchi. Allora gli abitanti di Marzocca erano in tutto 65. Alla mattina passavano i carrettini con la frutta e verdura, ricordo particolarmente la signora Laura che veniva tutti i giorni da Montignano. Poi c'era Cesarino, con un carretto trainato da una cavalla che vendeva frutta, Arturo, il carbonaio, anche lui aveva un cavallo con relativo carretto, suonava una piccola tromba e urlava: “carbonaio, carbone”. I più caratteristici erano i pescivendoli; una, la madre di Armando, veniva a vendere il pesce della tratta... Elvira, era anche padrona della rete e partecipava attivamente alla pesca, si tirava su la gonna e scendeva in acqua con i mutandoni arrotolati; Alfredo, il marito, era cieco per il diabete, stava seduto all'ombra e faceva la rete...L'altro pescivendolo strillava: “Che pesci, mangiate la salute, la sfoja ch' zompa”. Passava anche una vecchia, Elvira, che vendeva le “becche”, cioè le bruscoline. Nel pomeriggio passava il gelataio: aveva una bicicletta con un carrettino a forma di barchetta in cui era conservato il gelato di crema, limone e cioccolato. Ricordo che mi veniva l'acquolina in bocca quando vedevo Armando, nipote della signora Fiore, gustarsi un bel cono, che noi non abbiamo mai assaggiato perché mamma diceva che prendevamo le malattie. Così passavano i mesi ed a ottobre tornavamo a Roma per riprendere la scuola, pensando all'anno successivo. L'inverno era lungo, ma per fortuna verso aprile c'era Pasqua; una settimana di vacanza, quindi partenza per Marzocca. Che giornate stupende, c'era una pace infinita, un sole tiepido ed un cielo azzurro. Qualche volta faceva freddo, allora stavamo in casa a giocare e mamma alla sera ci riscaldava il letto con un mattone stiepidito sopra il carbone. Mamma, che sapeva quale gioia avrebbe portato ai figli dei nostri custodi, preparava una scatola con quattro uova di Pasqua: aspettavano con ansia il momento di averlo nelle loro mani. Il Venerdì Santo andavamo a Montignano, dove veniva rievocata la Passione di Cristo, e alla sera c'era la processione con la Madonna addolorata, accompagnata da cantilene e ceri accesi...

LA GUERRA

Nel 1940 scoppiò la guerra, quello fu l'ultimo anno di spensieratezza. Eravamo partiti come al solito per le vacanze, ma ben presto dovemmo scappare perché incominciavano i bombardamenti; il 19 luglio fu bombardata Roma, si correva il rischio di non tornare in città. Mamma preparò le valigie, riempì il baule con la biancheria e tra questa nascose delle patate e formaggio, perché il cibo incominciava a scarseggiare. Alla stazione i ferrovieri-carabinieri ispezionavano i bagagli, quando presero il nostro baule dissero: “Signò che cosa mai trasportate?” e mamma: “Ci sono i libri delle bambine”. Chiusero un occhio e così il baule fu spedito. Tornammo a Roma e nello scompartimento del vagone ferroviario eravamo in 23. Iniziò un brutto periodo. La nostra casa di Marzocca fu saccheggiata e poi occupata dagli sfollati di Ancona, per fortuna brava gente...Tutti i villini erano stati occupati e saccheggianti, c'era il coprifuoco e tutte le sere

Barucca padre passava al lungomare per vedere se filtrava luce da qualche finestra. Parecchi giovani erano scappati per non essere deportati dai tedeschi. Trascorsero così 5 lunghi anni, non sapevamo alla fine della guerra come ritornare nella nostra casa. Mamma scrisse ai Fileni, così si chiamavano gli sfollati, dicendo che noi bambine avevamo bisogno di mare e che ci avessero dato almeno due stanze. Così tornammo un po' accampati nella nostra casetta. Trascorse un anno e forse più e finalmente la casa fu liberata, in quanto agli sfollati avevano assegnato una casa a Falconara.

Intanto pian piano l'Italia incominciava a risorgere. Qui a Marzocca non c'era lavoro, parecchi giovani emigrarono al nord. I figli di Irma andarono a lavorare alla Pirelli a Milano... Anche a Marzocca cominciarono i primi lavori di ricostruzione. La strada bianca e polverosa venne asfaltata, papà fece demolire il camino perché ormai si trovava il “pibigas” in bombole e finalmente si poteva cucinare senza fare tanta polvere. Anche per la spesa c'era stato qualche miglioramento, Egisto, il marito di Bianca, ci comprava la carne a Senigallia e il figlio Amperio passava alla sera a prendere le ordinazioni della spesa che ci recapitava l'indomani mattina. Il latte ce lo portava un ometto tutte le mattine e lo versava in una bottiglia che mettevano dietro al cancello. Papà, quando era in ferie, andava in bici-



1952 - Carla in riva al mare

cletta con l'avvocato Terrone a comperare le pere a Chiavalle, spesso mangiava in spiaggia tanto era innamorato del mare, faceva lunghe nuotate e andava lontano, lontano. C'era finalmente l'acquedotto. Il treno non era più a carbone ma elettrico, papà veniva da Roma tutti i sabati per ripartire la domenica. Arrivava con il rapido che si fermava esclusivamente per lui ed altri colleghi: si chiamava fermata di perditempo. Dopo la guerra l'orto fu dismesso e il terreno fu trasformato a prato. Gli alberi erano morti, l'unico sopravvissuto era il fico che purtroppo ha i giorni contati. Noi siamo affezionati a quel vecchio albero perché ci ricorda la nostra infanzia...Ormai del passato rimane ben poco, resiste solo alle intemperie e alle novità il vecchio fico; ogni anno appena arrivo corro a salutarlo perché nel suo tronco, vecchio e cavo, c'è tutta la storia della mia famiglia...Del piccolo e povero paese c'è rimasto ben poco, ora Marzocca è una bella realtà però non ci si conosce più come tanti anni fa. Di quella realtà siamo rimasti in pochi, ma quell'affetto che ci ha tenuti uniti per tanti anni continua a vivere nel nostro cuore e ci piace rivivere nei ricordi quei giorni felici. Ora chiudo la valigetta e mi auguro che questi brevi ricordi restino sempre vivi nei miei figli.

Il diario, dattiloscritto con una vecchia Olivetti M.40, dedicato ai figli Gian Paolo, Annalisa, Massimo e Roberto, è stato chiuso nell'estate 2001. In 10 anni il mondo è ancora cambiato, Carla è una arzilla signora che ogni estate “salta” da un mare ad un altro, per trascorrere le vacanze in quella villa di Marzocca che ha visto passare ben 5 generazioni.

Proprio per ribadire l'attaccamento della signora Iten alla nostra terra lo scorso luglio ha ricevuto dall'Amministrazione Comunale di Senigallia un premio di fedeltà. Dimenticavamo: l'albero di fico, l'umile pianta, è ancora vivo e rigoglioso!

(mauro mangialardi)

1) Il numero civico è di Montignano. Marzocca diventa parrocchia solo nel 1957.